

## Cotture brevi di Marisa Fumagalli

### De gustibus

La parola «gusto» è fra le più usate e abusate dei nostri tempi. Eppure questo senso che domina le nostre vite fin dalla più tenera età, a quanto pare, è stato tra i meno approfonditi dalle ricerche sull'uomo e sul pensiero. Parola

di studioso. Che rimedia pubblicando un saggio in cui la trattazione dell'argomento affonda nelle radici filosofiche, incrociando storia, antropologia, scienza (Felice Bonalumi, *Storia del gusto*, Paginauno editore, pp.186, € 15,50).

## CLASSICA

### STAGIONE DELLA TONHALLE

## Generazioni a confronto: il Maestro e il pianista

Una delle più grandi bacchette insieme a uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Alla Tonhalle di Zurigo per una doppia data, il 19 e 20 settembre (ore 19.30; biglietti da Chf 40 a 185; info: tonhalle-orchester.ch). Il Maestro, l'olandese Bernard Haitink (1929), non ha certo bisogno di presentazione, perché nel suo gesto sono riassunte due generazioni di direttori d'orchestra e nella sua — chiamiamola — generosità di suono il lato più bello della musica. Till Fellner (sotto), il pianista austriaco, classe 1972, si è fatto conoscere nel 1993, quando vinse il concorso Clara Haskil. Da allora il suo è stato un cammino in salita con diverse tappe importanti a fianco di direttori quali Claudio Abbado, Kirill Petrenko, Semyon Bychkov, Nikolaus Harnoncourt... L'orchestra è quella di casa, della Tonhalle di Zurigo. Si parte con il Mozart del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 22 KV 482* e si chiude con l'esecuzione della *Settima Sinfonia* di Anton Bruckner. (helmut failoni)



ZURIGO

## SCOPERTE

### FESTIVAL SPINACORONA

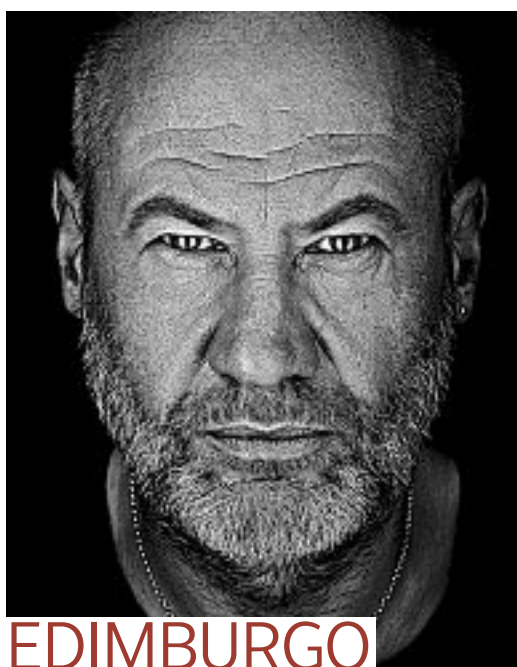
## Le note passeggiano tra le bellezze della città

La musica corre. E da sempre a Napoli si conficca nei vicoli, rigenerandoli. Ma se ora rallentasse e toccasse, riscoprendoli, luoghi come la chiesa dei Santi Severino e Sossio (sotto), il Teatro Mercadante, la biblioteca de Marsico e persino il cimitero delle Fontanelle, luogo di culto popolare tutto partenopeo? È l'idea (anche) della 2ª edizione del Festival Spinacorona (spinacorona.it), ideato e diretto da Michele Campanella, sacerdote del pianismo e divulgatore fuori dal coro. Concerti e recital gratuiti, dal mattino alla sera dal 20 al 23 settembre. «Si dice che a Napoli al cammino si preferisca il passeggio — ammicca Campanella — e allora che cosa c'è di più emozionante del passeggiare per la città alla scoperta di tante bellezze nascoste?». Tra gli appuntamenti, quelli con l'Orchestra della Toscana il 20 al Mercadante (ore 21); con Monica Leone e Campanella il 21 ai Santi Severino e Sossio (21.30) e con Ruggero Raimondi (ospite d'onore) il giorno dopo (21.30) nella stessa chiesa. (giancarlo riccio)



NAPOLI

## ROCK



EDIMBURGO

### LA TOURNÉE

## Fish ricapitola tutto: torna il capo dei Marillion

Marillion (da Silmarillion, nome rubato a un racconto di Tolkien) — gruppo neo progressive del cantante e autore Fish, pseudonimo di Derek William Dick (Edimburgo, Scozia, 1958, nella foto sopra tratta dal suo sito) — nascono in piena ondata punk. Il gruppo si distingue per le lunghe suite in totale stile progressive, ma in ritardo sui tempi. A metà anni Ottanta si grida al miracolo quando esce *Misplaced Childhood*: ad ascoltarli sembrano i Genesis più dei Genesis. Ci sarà ancora qualche buon disco con il gruppo, ma Fish è in preda ai suoi demoni, la frattura con i compagni è insanabile. Lascia il gruppo e intraprende la carriera solista e ora è di nuovo in concerto, per il trentesimo anniversario di *Clutching at Straws*, il suo album preferito con i Marillion, suonato insieme al materiale della sua carriera da solista. Lo si potrà ascoltare dal vivo alla Queen's Hall di Edimburgo il 22 settembre (ore 19.30, € 30.25, info fishmusic.scot). Il 23 sarà a Liverpool, il 24 a Leamington. (renzo matta)

## SPERIMENTALE

### TORINO



### MOVEMENT FESTIVAL

## Elettronica al femminile per ballare al Lingotto

Schiera alcuni tra i protagonisti della sperimentazione digitale il Movement Festival di Torino (nella foto sopra; 12-13 ottobre, Lingotto Fiere, movement.it). L'anno scorso il progetto, che ha esordito nel 2006 in un'alleanza ideale con il Detroit Electronic Music Festival, ha ottenuto il patrocinio della Commissione europea, accreditandosi tra le principali rassegne musicali d'avanguardia. La lineup di questa edizione si distingue per la nutrita presenza femminile: dalla dj berlinese Ellen Allien, che contamina la passione per la techno con classici della disco e suoni acidi dal sapore quasi metafisico, alla belga Amelie Lens che deve il suo debutto discografico all'etichetta italiana Lyase recordings; dalla siberiana Nina Kraviz a un'altra belga, Charlotte De Witte. Esprime invece l'essenza più politica della Detroit techno, riletta in chiave moderna, la performance degli Urban Resistance, che approda nel capoluogo piemontese con Depth Charge, Mark Flash e Mike Banks. (maria egizia fiaschetti)

## DANZA

### KIRINA

## Le radici africane gettate nel mondo d'oggi

Kirina, nell'odierna Guinea, si disputò nel 1235 la battaglia che segnò l'inizio dell'impero mandingo in Africa Occidentale. Dal l'orgoglio di un popolo al massimo fulgore scaturisce l'opera in danza Kirina (sotto), ideazione e coreografia di Serge Aimé Coulibaly, proposta in apertura di festival a Romaeuropa il 19, 20, 21 (ore 21) e il 22 settembre al Teatro Argentina (biglietti: da € 19 a 40; romaeuropa.net), dedicato quest'anno all'incontro tra immaginario africano e Occidente. Ex danzatore di Les Ballet C de la B di Alain Platel, di Sidi Larbi Cherkaoui e fondatore del Faso Danse Théâtre, l'autore di Bobo-Dioulasso, nel Burkina Faso, ha concepito sulla musica di Rokia Traoré e sul libretto di Felwine Sarr uno spettacolo per nove danzatori, un attore, quattro musicisti (percussioni, balafon, basso, chitarra), due cantanti e quaranta figuranti. Le radici africane si proiettano nella complessità del mondo di oggi, confluendo nella grande marcia dell'umanità in una società urbana in divenire. (valeria crippa)



ROMA

## COREOGRAFIE

### SHORT STORIES

## Con Carolyn Carlson il corpo diventa racconto

Una serata dedicata all'estro e alla creatività di Carolyn Carlson, danzatrice e coreografa statunitense. Insignita nel 2006 del Leone d'Oro per la Danza alla Biennale di Venezia, Carlson ha creato oltre cento coreografie, di cui molte sono diventate capisaldi della storia della danza: da *Density 21.5* a *The Year of the Horse*, da *Blue Lady a Steppes*, da *Signes a Writings on Water*. Il Teatro Massimo di Palermo (piazza Giuseppe Verdi, info: 091.6053580, teatromassimo.it), il 20, 21, 22, 23 e 25 settembre, presenta *Short Stories*, cinque balletti dove il corpo diventa racconto. *Burning*, in prima italiana, è interpretato da Won Myeong Won (sotto), musiche di Meredith Monk; a seguire *Evidence*, video a cura di Godfrey Reggio, musica di Philip Glass con l'Orchestra del Teatro Massimo; *Mandala*, interpretata da Sara Orselli, musica di Michael Gordon; *Wind woman*, con Céline Maufroid, e *If To Leave Is To Remember*, con il corpo di ballo del Teatro Massimo. Biglietti: da € 12 a 70. (maria celeste rossi)



PALERMO